

## Allegato VII. Schemi procedurali.

- A- Nuovo PRG parte strutturale con contestuale parte operativa. Variante generale al PRG parte strutturale con contestuale parte operativa. (artt. 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14 15, 16, e 18, comma 1 della l.r. 11/2005)**
- B- Nuovo PRG parte operativa o Variante generale al PRG parte operativa con procedimento non contestuale al PRG, parte strutturale. (art 13 - 17 e art.18 comma 4 l.r.11/2005)**
- C- Piano attuativo e programma urbanistico in variante al PRG parte operativa. (art. 24, comma 16, art. 13 e art. 17, comma 1, art. 28 e 28bis l.r. 11/2005)**
- D- Variante parziale al PRG, parte strutturale. (art. 18, comma 2, l.r. 11/2005)**
- E- Variante parziale al PRG, parte strutturale. (art. 18 comma 3 e 3bis e art. 28 comma 9bis l.r. 11/2005) compresi i piani attuativi connessi ai programmi edilizi ed urbanistici, comunque denominati in base alla legislazione vigente, che comportano variante al PRG, parte strutturale.**
- F- Variante parziale al PRG, parte operativa con i contenuti dell'art. 18 commi 2, 3, e 3 bis della l.r. 11/2005.**
- G- Variante parziale al PRG, parte strutturale e parte operativa. (Procedimento SUAPE, Accordi di Programma, Conferenza di Servizi, OO.PP. art. 8 comma 2bis della l.r. 1/2004 e art. 18, comma 5 della l.r. 11/2005)**
- H- Variante parziale al PRG - PdF non adeguati alle ll.rr. 31/1997 e 11/2005 (art. 30, l.r. 31/97 e art. 67, comma 3, l.r. 11/2005) anche a mezzo di piano attuativo in variante.**
- I- Piani attuativi e programmi urbanistici (art. 24 e 28 l.r. 11/2005) non in variante al PRG, nel caso in cui il PRG non sia stato sottoposto a VAS.**

<b>A</b>	<b>Nuovo PRG parte strutturale e parte operativa contestuale. Variante generale al PRG parte strutturale e parte operativa contestuale. (Artt. 7, 8, 9, 10, 11, 13, 14, 15, 16 e 18, comma 1, della l.r. 11/2005)</b>	
	<b>Processo di Piano</b>	<b>Processo VAS</b>
<b>Fase 0</b>	<b>Attività Preparatorie</b>	<p>Predisposizione di un Rapporto preliminare di VAS. (art. 2, comma 1, let. b), l.r. 12/2010)</p> <p>Individuazione dell'Autorità competente per la VAS e richiesta di avvio collaborazione. (art. 8 bis, comma 2, l.r. 11/2005)</p> <p>Individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (art. 4, comma 3, l.r. 12/2010) in collaborazione con l'Autorità competente.</p>
<b>Fase 1</b>	<b>Sistema delle conoscenze e delle valutazioni (art.8)</b>	<p>Il Comune può convocare una Conferenza di servizi con tutti gli Enti e le Organizzazioni operanti sul territorio ai sensi dell'art. 8, comma 6, della l.r. 11/2005 al fine di acquisire elementi utili alla formazione del piano.</p> <p>Predisposizione del Quadro conoscitivo: insieme delle conoscenze necessarie all'individuazione delle risorse per lo sviluppo locale (naturali e culturali) ed alla valutazione della sostenibilità delle trasformazioni previste.</p> <p>Predisposizione Bilancio urbanistico.</p> <p>Predisposizione Documento di valutazione.</p> <p>Avvio della Consultazione preliminare (SCOPING) sulla base del Rapporto preliminare, con Autorità competente, Servizi della Regione, Provincia, Comuni e Province confinanti, altri Soggetti interessati alle ricadute sulle componenti ambientali, per definire i contenuti del Rapporto ambientale. (90 gg. - art. 5, comma 2, l.r. 12/2010). La Consultazione preliminare si svolge attraverso la Conferenza di cui all' art.5, comma 2, della l.r.12/2010 ovvero nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi di cui all'art.8, comma 6, della l.r. 11/2005, ove convocata dal Comune assicurando, in tal caso, il rispetto delle disposizioni dell'art.5, comma 2, della l.r. 12/2010.</p>
<b>Fase 2</b>	<b>Documento Programmatico (art.9)</b>	<p>Il Comune approva il Documento Programmatico che contiene gli indirizzi per la stesura della parte strutturale del PRG. E' composto da una Relazione e schemi illustrativi che indicano la struttura territoriale e le principali scelte ed azioni strategiche per l'assetto del territorio, dal Quadro conoscitivo, dal Bilancio urbanistico, dal Documento di valutazione.</p> <p>Il Comune attua la partecipazione tramite pubblico avviso e contestualmente trasmette il Documento Programmatico alla Regione e alla Provincia. Inoltre informa i soggetti portatori di interessi e quelli coinvolti dalle azioni di programmazione. (art. 9, comma 3 della l.r. 11/2005)</p> <p>Il Comune fissa un termine non inferiore a 30 gg. per le valutazioni, proposte e osservazioni al Documento Programmatico.</p> <p>Il Rapporto preliminare è parte integrante del Documento Programmatico.</p> <p>La conclusione della fase di Consultazione preliminare di VAS può coincidere con la conclusione della fase di partecipazione del pubblico sul Documento Programmatico.</p>

Fase 3	Conferenza di Copianificazione (art.10)	La Conferenza di copianificazione, che coinvolge Regione, Provincia nonché Comuni e Province confinanti, ha la finalità di esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi e alle scelte indicate nel Documento Programmatico. Ogni Ente partecipa alla Conferenza con un unico rappresentante. Il Comune, con un anticipo di 20 gg., convoca la prima riunione e entro 30 gg. dalla stessa i Soggetti invitati presentano proposte scritte e la Conferenza si chiude.	Nell'ambito della Conferenza di copianificazione l'Autorità competente partecipa fornendo indicazioni e indirizzi in merito alla redazione del Rapporto Ambientale in corso.
Fase 4	Accordo preliminare di Copianificazione (art.11)	I Soggetti coinvolti nella Conferenza di copianificazione possono sottoscrivere un Accordo preliminare di copianificazione su proposta del comune precedente. L'accordo riguarda le scelte strategiche di assetto del territorio e le scelte volte a specifiche politiche di settore. In sede di adozione del PRG il comune si adegua ai contenuti dell'Accordo preliminare.	
		Il Comune, dopo la conferenza di copianificazione, sulla base delle indicazioni e risultanze emerse, procede all'elaborazione conclusiva della proposta di piano.	Il Proponente conclude la stesura del Rapporto Ambientale comprensivo di Relazione per la Valutazione di Incidenza, ove dovuta ai sensi del DPR 357/1997 e smi, e della Sintesi non tecnica.
Fase 5	Adozione parte strutturale (art 13 - 14 )	Entro 120 gg. dalla ratifica dell'Accordo di copianificazione o, in assenza di questo, dalla conclusione della Conferenza di copianificazione il Consiglio comunale adotta la parte strutturale del PRG e lo deposita presso gli uffici comunali, provinciali. Il Comune trasmette la delibera di adozione alla ASL competente per la verifica igienico-sanitaria.	<b>Consultazione VAS.</b> Con lo stesso atto il Consiglio Comunale adotta anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica. Oltre a depositare gli elaborati di Piano, il Comune deposita anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica presso l'ufficio comunale del Piano, presso la Provincia territorialmente competente, presso l'Autorità competente per la VAS. La sola Sintesi non tecnica è depositata presso i comuni confinanti.
		Il Comune rende pubblico il deposito del piano attraverso avviso sul BUR, l'affissione dell'avviso sull'Albo pretorio e la pubblicazione su almeno 2 quotidiani locali.	Con la pubblicazione dell'atto di adozione del Piano sul BUR è altresì reso noto, con lo stesso avviso, il deposito del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e di tutti gli elaborati del Piano. E' assicurata la pubblicazione sui siti web del comune e dell' Autorità competente dello stesso atto, del relativo avviso e di tutti gli elaborati che compongono il piano compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.
		Il Comune trasmette la Delibera di adozione alla Regione che lo pubblica sul BUR e provvede all'implementazione della Banca dati del SIAT.	L'avviso, ai fini della VAS, indica: titolo della proposta di piano, Comune precedente, Autorità competente, sedi ove si può prendere visione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, denominazione e indirizzo dell'ufficio comunale a cui vanno consegnate le osservazioni ai fini della VAS e il termine entro il quale devono pervenire.
		Entro 45 gg. dall'avviso sul BUR chiunque può prendere visione del PRG depositato e fare osservazioni. Chiunque può prendere visione delle osservazioni. Entro i 10 gg successivi alla scadenza per la presentazione delle osservazioni chiunque può presentare brevi repliche.	Entro 60 gg dall'avviso sul BUR chiunque può presentare osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai fini ambientali. ( art 4, comma 1, lettera d) della l.r. 12/2010)
		Il Comune raccoglie tutte le osservazioni e le repliche.	Il Comune raccoglie tutte le osservazioni pervenute ai fini della VAS.
		Il Consiglio Comunale, entro 180 gg. dal termine per la consegna delle repliche, delibera sull'accoglimento delle stesse assicurando la coerenza con i contenuti e le prescrizioni del Parere motivato. Il Comune esprime il parere in materia di idraulica, idrogeologia e sismica in merito alle previsioni del PRG.	<b>Parere motivato.</b> L'Autorità competente per la VAS, in collaborazione con il Comune precedente, svolge le attività tecnico istruttorie. Acquisisce e valuta i pareri e tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai fini ambientali avvalendosi della Conferenza di VAS. L'Autorità competente esprime il parere motivato in 60 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle osservazioni del pubblico, salvo la sospensione dei termini una sola volta per motivate ragioni tecniche. Il Comune in collaborazione con l'Autorità competente provvede a conformare il Piano ai contenuti del Parere motivato.

Fase 6	Conferenza Istituzionale (art.15)	Entro 30 gg. dalla suddetta delibera il Comune trasmette la parte strutturale del Piano alla Provincia competente che verifica i contenuti rispetto all'Accordo preliminare di copianificazione, se stipulato, e alle previsioni del PTCP, PUT e dei piani di settore vigenti al momento dell'adozione. La Provincia, entro 90 gg. dal ricevimento degli atti, convoca la Conferenza istituzionale, alla quale sono chiamati a partecipare gli Enti della copianificazione (regione, provincia competente e province e comuni limitrofi). Sulla base delle verifiche già svolte, la Conferenza decide le eventuali modifiche al PRG o all'Accordo preliminare di copianificazione, nonché eventuali modifiche ai Piani sovraordinati (PUT, PTCP e piani di settore) con la sottoscrizione dell'Accordo definitivo.	
		La Provincia, entro 20 gg. dalla conclusione della Conferenza istituzionale, adotta il provvedimento finale in osservanza all'accordo definitivo. L'Accordo definitivo e la delibera di adozione del relativo provvedimento vengono trasmessi alla Regione e al Comune e ai partecipanti alla conferenza entro 15 gg. dall'adozione.	
Fase 7	Approvazione parte strutturale (art.16)	Il Comune entro 45 gg. dal ricevimento della delibera della Provincia approva il PRG che viene trasmesso alla Regione.	Con lo stesso atto di approvazione il Comune dispone la pubblicazione sul proprio sito web e su quello dell'Autorità Competente: a) del Parere Motivato b) di una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano c) le misure adottate per il monitoraggio.
		La Regione pubblica sul BUR l'atto di approvazione del PRG.	
		Il PRG ha efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione.	
Fase 8	Attuazione del piano		Attivazione del programma di monitoraggio ambientale.

B		Nuovo PRG, parte operativa o Variante generale al PRG, parte operativa con procedimento non contestuale al PRG, parte strutturale. (artt. 13 - 17 e art.18 comma 4 l.r.11/2005)	
		Processo di Piano	Processo VAS
Fase 0	Attività preparatorie		<p>Predisposizione di un Rapporto preliminare di VAS. (art. 2, comma 1, let. b), l.r. 12/2010)</p> <p>Individuazione dell'Autorità competente per la VAS e richiesta di avvio collaborazione. (art. 8 bis, comma 2, l.r. 11/2005)</p> <p>Individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (art. 4, comma 3, l.r. 12/2010) in collaborazione con l'Autorità competente.</p>
Fase 1	Elaborazione del PRG parte operativa	<p>Si procede alla stesura della parte operativa del PRG.</p>	<p><b>Avvio della Consultazione preliminare (SCOPING) sulla base del Rapporto preliminare, con Autorità competente, Servizi della Regione, Provincia nonché Comuni e Province confinanti e Soggetti interessati alle ricadute sulle componenti ambientali, per definire i contenuti del Rapporto Ambientale (90 gg. - art. 5, comma 2, l.r. 12/2010).</b></p> <p>Stesura del Rapporto ambientale. Qualora il PRG parte strutturale, sia stato sottoposto a VAS, nella redazione del Rapporto Ambientale si utilizzano le informazioni e gli approfondimenti già effettuati in sede di valutazione ambientale del PRG parte strutturale (art 14, comma 1, l.r 12/2010)</p>
Fase 2	Adozione parte operativa	<p>Il Consiglio comunale adotta la parte operativa del PRG e lo deposita presso gli uffici comunali e la Provincia territorialmente competente. Il Comune trasmette la delibera di adozione alla ASL competente per la verifica igienico-sanitaria.</p>	<p><b>Consultazione VAS.</b> Con lo stesso atto il Consiglio Comunale adotta anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica. Oltre a depositare gli elaborati di Piano il Comune deposita anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica presso l'ufficio comunale del Piano, presso la Provincia territorialmente competente e presso l'Autorità competente per la VAS. La sola Sintesi non tecnica è depositata presso i comuni confinanti.</p>
Fase 3	Osservazioni del pubblico	<p>Il Comune rende pubblico il deposito attraverso avviso sul BUR, l'affissione dell'avviso all'Albo pretorio e la pubblicazione su almeno 2 quotidiani locali. Il Comune trasmette la Delibera di adozione alla Regione che la pubblica sul BUR e provvede all'implementazione della Banca dati del SIAT.</p> <p>Entro 45 gg dall'avviso sul BUR, chiunque può prendere visione del PRG, parte operativa depositato e formulare osservazioni. Chiunque può prendere visione delle osservazioni. Entro 10gg dalla scadenza per la presentazione delle osservazioni chiunque può presentare brevi repliche.</p>	<p>Con la pubblicazione dell'atto di adozione del Piano sul BUR è altresì reso noto, con lo stesso avviso, il deposito del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e di tutti gli elaborati del Piano. E' assicurata la pubblicazione sui siti web del comune e dell'Autorità competente dello stesso atto, del relativo avviso e di tutti gli elaborati che compongono il piano compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica.</p> <p>L'avviso, ai fini della VAS, indica: titolo della proposta di piano, Comune procedente, Autorità competente, sedi ove si può prendere visione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, denominazione e indirizzo dell'ufficio comunale a cui vanno consegnate le osservazioni ai fini della VAS e il termine entro il quale devono pervenire.</p> <p>Entro 60 gg. dall'avviso sul BUR, chiunque può presentare osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. (art. 4, comma 1, lettera d) della l.r. 12/2010)</p>

fase4	Espressione parere motivato VAS	Il comune raccoglie tutte le osservazioni e le repliche.	Il Comune raccoglie tutte le osservazioni pervenute ai fini della VAS.
		Il Consiglio Comunale, entro 180 dal termine per la consegna delle repliche, delibera sull'accoglimento delle stesse, assicurando la coerenza con i contenuti e le prescrizioni del Parere motivato. Il comune esprime il parere in materia di idraulica, idrogeologia e sismica in merito alle previsioni del PRG.	<b>Parere motivato</b> L'Autorità competente, in collaborazione con il Comune procedente, svolge le attività tecnico istruttorie. Acquisisce e valuta i pareri e tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni obiezioni e suggerimenti inoltrati ai fini ambientali avvalendosi della Conferenza di VAS. L'Autorità competente esprime il parere motivato in 60 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, salvo la sospensione dei termini una sola volta per motivate ragioni tecniche. Il Comune in collaborazione con l'Autorità competente provvede a conformare il Piano ai contenuti del Parere motivato.
fase 5	Approvazione parte operativa	Il Comune approva il PRG, parte operativa che viene trasmesso alla Regione.	
		La Regione pubblica sul BUR l'atto di approvazione del PRG parte operativa.	Con lo stesso atto di approvazione il Comune dispone la pubblicazione sul proprio sito web e su quello dell'Autorità Competente: a) del Parere motivato; b) di una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano; c) le misure adottate per il monitoraggio;
		Il PRG parte operativa ha efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione.	
Fase 6	Attuazione del piano		Attivazione del programma operativo di monitoraggio ambientale

<b>C</b>	<b>Piano attuativo e programma urbanistico in variante al PRG, parte operativa. (art. 24, comma 16, art.13, art. 17, comma 1, art. 28 e 28 bis, l.r. 11/2005)</b>	
	<b>Processo di Piano Attuativo</b>	<b>Processo VAS</b>
<b>Fase 0</b>	<b>Attività preparatorie</b>	<p>Predisposizione di un Rapporto preliminare di VAS (art. 2, comma 1, l.r. 12/2010) o, nel caso del ricorso alla Verifica di Assoggettabilità semplificata (art. 9, comma 2 della l.r. 12/2010), di una Relazione motivata redatta sulla base dei criteri di cui all'Allegato I della Parte seconda del d.lgs. 152/2006.</p> <p>Individuazione dell'Autorità competente per la VAS e richiesta di avvio collaborazione (art. 8 bis, comma 2, l.r. 11/2005)</p> <p>Individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (art. 4, comma 3, l.r. 12/2010) in collaborazione con l'Autorità competente</p>
<b>Fase 1</b>	<b>Verifica di assoggettabilità</b>	<p>Verifica di assoggettabilità. (art. 9, comma 1, l.r. 12/2010). L'Autorità Procedente trasmette all'Autorità competente istanza con allegata documentazione. L' Autorità competente trasmette ai Soggetti portatori di competenze ambientali la documentazione e convoca contestualmente la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS. L'Autorità competente, sulla base degli esiti della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VAS, esprime il provvedimento di esclusione o di assoggettabilità a VAS in 60 gg. dal ricevimento dell'istanza.</p> <p>Verifica di assoggettabilità semplificata. (art. 9, comma 2, l.r. 12/2010) Qualora si rilevi la sussistenza di elementi oggettivi utili a sostenere che varianti ai piani o programmi già sottoposti a procedura di VAS o approvati ai sensi delle l.r. 31/1997 e 11/2005, non introducano impatti significativi sull'ambiente, (art. 3 comma 4bis, l.r. 12/2010) il Proponente e/o l'Autorità procedente possono certificare la presenza di tali elementi mediante una Relazione motivata sottoscritta dal responsabile della struttura competente e, sulla base della suddetta Relazione, richiedono alla Autorità competente l'espletamento della Verifica di assoggettabilità semplificata. L'Autorità competente si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS, entro 30 gg. dal ricevimento dell'istanza corredata dalla predetta Relazione motivata .</p> <p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la non assoggettabilità a processo di VAS del piano si procede con le fasi di iter ordinario previste dalla norma urbanistica.</p> <p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la assoggettabilità del Piano al processo di VAS si procede come di seguito indicato.</p>

Fase 2	Adozione del piano attuativo		<p>Avvio della Consultazione preliminare (Scoping) sulla base del Rapporto preliminare con l' Autorità competente, Servizi della Regione, Provincia, nonchè Comuni e Province confinanti e Soggetti interessati alle ricadute sulle componenti ambientali, per definire i contenuti del Rapporto ambientale (90 gg. art. 5, comma 2, della l.r. 12/2010)</p>
			Stesura del Rapporto ambientale
		<p>Il Consiglio comunale adotta il Piano attuativo o il Programma urbanistico e lo <b>deposita</b> presso gli uffici comunali, la Provincia e l'Autorità competente. Il Comune trasmette la delibera di adozione alla Asl competente per la verifica igienico-sanitaria.</p>	<p><b>Consultazione VAS.</b> Con lo stesso atto il Consiglio Comunale adotta anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica. Oltre a depositare gli elaborati di Piano il Comune deposita anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica presso l'ufficio comunale del Piano, presso la Provincia territorialmente competente, presso l'Autorità competente per la VAS. La sola Sintesi non tecnica è depositata presso i comuni confinanti.</p>
Fase 3	Osservazioni del pubblico	<p>Il Comune rende pubblico il deposito attraverso avviso sul BUR, l'affissione dell'avviso all'albo pretorio e la pubblicazione su almeno 2 quotidiani locali. Il Comune trasmette la Delibera di adozione alla Regione che la pubblica sul BUR e provvede all'implementazione della Banca dati del SIAT.</p>	<p>Con la pubblicazione dell'atto di adozione del Piano sul BUR è altresì reso noto, con lo stesso avviso, il deposito del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e di tutti gli elaborati del Piano. E' assicurata la pubblicazione sui siti web del comune e dell' Autorità competente dello stesso atto, del relativo avviso e di tutti gli elaborati che compongono il piano compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.</p> <p>L'avviso, ai fini della VAS, indica: titolo della proposta di piano, Comune procedente, Autorità competente, sedi ove si può prendere visione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, denominazione e indirizzo dell'ufficio comunale a cui vanno consegnate le osservazioni ai fini della VAS e il termine entro il quale devono pervenire.</p>
		<p>Entro 45 gg. chiunque può prendere visione del Piano attuativo o del Programma urbanistico e fare osservazioni. Chiunque può prendere visione delle osservazioni. Entro 10gg dalla scadenza per la presentazione delle osservazioni chiunque può presentare brevi repliche. ( I tempi sono ridotti della metà se il Piano attuativo in variante rientra nelle disposizioni dei commi 2, 3, 3bis dell'art. 18 della l.r 11/2005)</p>	<p>Entro 60 gg., dall'avviso sul BUR, chiunque può presentare osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai fini ambientali. (art.4, comma 1, lett d) della l.r. 12/2010</p>



fase 4	Espressione parere motivato VAS	Il Comune raccoglie tutte le osservazioni e le repliche	Il Comune raccoglie tutte le osservazioni pervenute ai fini della VAS
		Il Consiglio Comunale, entro 180 gg dal termine per la consegna delle repliche, delibera sull'accoglimento delle stesse assicurando la coerenza con i contenuti e le prescrizioni del Parere motivato. Il Comune esprime il parere in materia di idraulica, idrogeologia e sismica in merito alle previsioni del PRG. ( I tempi sono ridotti della metà se il Piano attuativo in variante rientra nelle disposizioni dei commi 2, 3, 3bis dell'art. 18 della l.r 11/2005)	<b>Parere motivato</b> L'autorità competente per la VAS, in collaborazione con il Comune precedente, svolge le attività tecnico istruttorie, acquisisce e valuta i pareri e tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni obiezioni e suggerimenti inoltrati ai fini ambientali avvalendosi della Conferenza di VAS. L'Autorità competente esprime il Parere motivato in 60.gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle osservazioni del pubblico, salvo la sospensione dei termini una sola volta per motivate ragioni tecniche. Il Comune in collaborazione con l'Autorità competente provvede a conformare il Piano ai contenuti del Parere motivato.
Fase 5	Approvazione del piano attuativo	Il Comune approva il Piano attuativo che viene trasmesso alla Regione. In caso di Programma urbanistico che comporti variante al PRG parte strutturale, l'approvazione del Programma è preceduta dalla Conferenza istituzionale ai sensi dell'art.15 della l.r 11/2005 quando il Programma contenga previsioni in deroga ( art. 28, comma 9 bis della l.r. 11/2005)	Con lo stesso atto di approvazione il Comune dispone la pubblicazione sul proprio sito web e su quello dell'Autorità Competente: a) del Parere motivato; b) di una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano; c) le misure adottate per il monitoraggio;
		Viene pubblicata sul BUR l'approvazione del Piano attuativo o del Programma urbanistico	
		Il Piano attuativo o il Programma urbanistico ha efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione.	
Fase 6	Attuazione del piano		Attivazione del programma di monitoraggio ambientale

D	Variante parziale al PRG, parte strutturale. (art. 18, comma 2, l.r. 11/2005)	
	Processo di Piano	Processo VAS
Fase 0	Attività Preparatorie	<p>Predisposizione di un Rapporto preliminare di VAS (art.2, comma 1, l.r. 12/2010) o, nel caso del ricorso alla Verifica di Assoggettabilità semplificata (art. 9, comma 2, della l.r. 12/2010), di una Relazione motivata redatta sulla base dei criteri di cui all'Allegato I della Parte seconda del d.lgs. 152/2006.</p> <p>Individuazione dell'Autorità competente per la VAS e richiesta di avvio collaborazione. (art. 8bis, comma 2, l.r. 11/2005)</p> <p>Individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (art. 4, comma 3, l.r. 12/2010) in collaborazione con l'Autorità competente.</p>
Fase 1	Verifica di assoggettabilità	<p><b>Verifica di assoggettabilità (art. 9, comma 1, l.r. 12/2010).</b> L'Autorità Procedente trasmette all'Autorità competente istanza con allegata documentazione. L' Autorità competente trasmette ai Soggetti portatori di competenze ambientali la documentazione e convoca contestualmente la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS. L'Autorità competente esprime il provvedimento di esclusione o di assoggettabilità a VAS in 60 giorni dal ricevimento dell'istanza. Verifica di assoggettabilità semplificata (art. 9, comma 2, l.r. 12/2010) Qualora si rilevi la sussistenza di elementi oggettivi utili a sostenere che varianti ai piani o programmi già sottoposti a procedura di VAS o approvati ai sensi delle l.r. 31/1997 e 11/2005, non introducano impatti significativi sull'ambiente, (art. 3, comma 4 bis, l.r. 12/2010) il Proponente e/o l'Autorità procedente possono certificare la presenza di tali elementi mediante una Relazione motivata sottoscritta dal responsabile della struttura competente e, sulla base della suddetta Relazione, richiedono alla Autorità competente l'espletamento della Verifica di assoggettabilità semplificata. L'Autorità competente si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza corredata dalla predetta Relazione motivata .</p>
		<p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la non assoggettabilità del Piano a processo di VAS si procede secondo l'iter ordinario previsto dalla normativa urbanistica</p> <p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la assoggettabilità del Piano a pocesso di VAs si procede come di seguito indicato</p>

<b>Fase 2</b>	<b>Elaborazione della variante</b>	Si redigono i contenuti della variante al PRG	Avvio della <b>Consultazione preliminare</b> ( Scoping) sulla base del Rapporto preliminare con l' Autorità competente, Servizi della Regione, Provincia, nonché Comuni e Province confinanti alla Regione e Soggetti interessati alle ricadute sulle componenti ambientali per definire i contenuti del Rapporto Ambientale (90 gg., art 5, comma 2, della l.r. 12/2010)
			Stesura del Rapporto Ambientale
<b>Fase 3</b>	<b>Adozione della variante</b>	Il Consiglio comunale adotta la variante al PRG e lo deposita presso gli uffici comunali, provinciali e presso l'Autorità competente. Il Comune trasmette la delibera di adozione alla Asl competente per la verifica igienico-sanitaria.	<b>Consultazione VAS</b> Con lo stesso atto il Consiglio Comunale adotta anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica. Oltre a depositare gli elaborati di Piano il Comune deposita anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica presso l'ufficio comunale del Piano, presso la Provincia territorialmente competente, presso la Regione, presso l'Autorità competente per la VAS. La sola Sintesi non tecnica è depositata presso i comuni confinanti.
		Il Comune rende pubblico il deposito attraverso avviso sul BUR, l'affissione dell'avviso all'albo pretorio e la pubblicazione su almeno 2 quotidiani locali.	Con la pubblicazione dell'atto di adozione del piano sul BUR è altresì reso noto, con lo stesso avviso, il deposito del Rapporto Ambientale, e della Sintesi non tecnica e di tutti gli elaborati del Piano. E' assicurata la pubblicazione sui siti web del Comune e dell' Autorità competente dello stesso atto, del relativo avviso e di tutti gli elaborati che compongono il piano compresi il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica.
		Il Comune trasmette la Delibera di adozione alla Regione che lo pubblica sul BUR e provvede all'implementazione della Banca Dati del SIAT.	L'avviso, ai fini della VAS, indica: titolo della proposta di piano, Comune procedente, Autorità competente, sede ove si può prendere visione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, denominazione e indirizzo dell'ufficio comunale a cui vanno consegnate le osservazioni ai fini della VAS, il termine entro il quale devono pervenire.
<b>Fase 4</b>	<b>Osservazioni del pubblico</b>	Entro 23 gg. chiunque può prendere visione del PRG depositato e formulare osservazioni. Chiunque può prendere visione delle osservazioni. Entro i 5 gg. successivi alla scadenza per la presentazione delle osservazioni chiunque può presentare brevi repliche. Il Comune raccoglie tutte le osservazioni e le repliche.	Entro 60 gg. dall'avviso sul BUR, chiunque può presentare osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai fini ambientali. (art 4, comma 1, lett. d), della l.r.12/2010)

Fase 5	Parere motivato VAS	il Comune raccoglie tutte le osservazioni e le repliche.	il Comune raccoglie tutte le osservazioni ai fini della VAS.
		Il Consiglio Comunale, entro 90 gg. dal termine per la consegna delle repliche, delibera sull'accoglimento delle stesse assicurando la coerenza con i contenuti e le prescrizioni del Parere motivato. Il Comune esprime il parere in materia di idraulica, idrogeologia e sismica in merito alle previsioni del PRG.	<b>Parere motivato</b> L'Autorità competente per la VAS, in collaborazione con il Comune, svolge le attività tecnico istruttorie, acquisisce e valuta i pareri e tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai fini ambientali avvalendosi della Conferenza di VAS. L'Autorità competente esprime il parere motivato in 60 gg dalla data di scadenza per la presentazione delle osservazioni del pubblico, salvo la sospensione dei termini una sola volta per motivate ragioni tecniche. Il Comune in collaborazione con l'Autorità competente provvede a conformare il Piano ai contenuti del Parere motivato.
Fase 6	Approvazione della variante	Il Consiglio comunale approva la variante.	
		La Regione pubblica sul BUR l'approvazione della variante al PRG.	Con lo stesso atto di approvazione il Comune dispone la pubblicazione sul proprio sito web e su quello dell'Autorità Competente:
		Il PRG ha efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione.	a) del Parere motivato; b) di una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano; c) le misure adottate per il monitoraggio;
Fase 7	Attuazione del piano		Attivazione del programma di monitoraggio ambientale

III	Variante parziale al PRG, parte strutturale (art. 18, comma 3 e 3bis, art. 28 comma 9 bis, l.r. 11/2005), compresi i piani attuativi connessi ai programmi edilizi ed urbanistici, comunque denominati in base alla legislazione vigente, che comportano variante al PRG, parte strutturale	
	Processo di Piano	Processo VAS
Fase 0	Attività Preparatorie	Predisposizione di un Rapporto preliminare di VAS (art. 2, comma 1, l.r. 12/2010) o, nel caso del ricorso alla Verifica di Assoggettabilità semplificata (art. 9, comma 2 della l.r. 12/2010), di una Relazione motivata redatta sulla base dei criteri di cui all'Allegato I della Parte seconda del d.lgs. 152/2006.
		Individuazione dell'Autorità competente per la VAS e richiesta di avvio collaborazione. (art. 8bis, comma 2, l.r. 11/2005)
		Individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (art. 4, comma 3, l.r. 12/2010) in collaborazione con l'Autorità competente.
Fase 1	Verifica di assoggettabilità	<p>Verifica di assoggettabilità (art. 9, comma 1, l.r. 12/2010). L'Autorità Procedente trasmette all'Autorità competente istanza con allegata documentazione. L' Autorità competente trasmette ai Soggetti portatori di competenze ambientali la documentazione e convoca contestualmente la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS. L'Autorità competente esprime il provvedimento di esclusione o di assoggettabilità a VAS in 60 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p> <p>Verifica di assoggettabilità semplificata (art. 9, comma 2, l.r. 12/2010) Qualora si rilevi la sussistenza di elementi oggettivi utili a sostenere che varianti ai piani o programmi già sottoposti a procedura di VAS o approvati ai sensi delle l.r. 31/1997 e 11/2005, non introducano impatti significativi sull'ambiente, (art. 3, comma 4 bis, l.r. 12/2010) il Proponente e/o l'Autorità procedente possono certificare la presenza di tali elementi mediante una Relazione motivata sottoscritta dal responsabile della struttura competente e, sulla base della suddetta Relazione, richiedono alla Autorità competente l'espletamento della Verifica di assoggettabilità semplificata. L'Autorità competente si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS, entro 30 gg. dal ricevimento dell'istanza corredata dalla predetta Relazione motivata .</p>
		<p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la non assoggettabilità del Piano a processo di VAS si procede secondo l'iter ordinario previsto dalla normativa urbanistica</p> <p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la assoggettabilità del Piano a processo di VAS si procede secondo l'iter di seguito indicato</p>

Fase 2	Elaborazione della variante	Si redigono i contenuti della variante al PRG	Avvio della <b>Consultazione preliminare</b> (Scoping) sulla base del Rapporto preliminare con l' Autorità competente, Servizi della Regione, Provincia, nonché Comuni e Province confinanti e Soggetti interessati alle ricadute sulle componenti ambientali per definire i contenuti del Rapporto ambientale (90 gg. art 5, comma 2, della l.r. 12/2010)
			Stesura del Rapporto ambientale
Fase 3	Adozione della variante	Il Consiglio comunale adotta la variante al PRG e lo deposita presso gli uffici comunali e la Provincia competente territorialmente. Il Comune trasmette la delibera di adozione alla Asl competente per la verifica igienico-sanitaria.	<b>Consultazione VAS.</b> Con lo stesso atto il Consiglio Comunale adotta anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica. Oltre a depositare gli elaborati di Piano il Comune deposita anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica presso l'ufficio comunale del Piano, presso la Provincia territorialmente competente, presso l'Autorità competente per la VAS. La sola Sintesi non tecnica è depositata presso i comuni confinanti.
		Il Comune rende pubblico il deposito attraverso avviso sul BUR, l'affissione dell'avviso all'Albo pretorio e la pubblicazione su almeno 2 quotidiani locali.	Con la pubblicazione dell'atto di adozione del Piano sul BUR è altresì reso noto, con lo stesso avviso, il deposito del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e di tutti gli elaborati del Piano. E' assicurata la pubblicazione sui siti web del Comune e dell' Autorità competente dello stesso atto, del relativo avviso e di tutti gli elaborati che compongono il piano compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica. L'avviso, ai fini della VAS, indica: titolo della proposta di piano, Comune precedente, Autorità competente, sedi ove si può prendere visione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, denominazione e indirizzo dell'ufficio comunale a cui vanno consegnate le osservazioni ai fini della VAS e il termine entro il quale devono pervenire.
		Il Comune trasmette la Delibera di adozione alla Regione che lo pubblica sul BUR e provvede all'implementazione della Banca dati del SIAT.	
Fase 4	Osservazioni del pubblico	Entro 23 gg. chiunque può prendere visione del PRG depositato e formulare osservazioni. Chiunque può prendere visione delle osservazioni. Entro i 5 gg. successivi alla scadenza per la presentazione delle osservazioni chiunque può presentare brevi repliche. Il Comune raccoglie tutte le osservazioni e le repliche.	Entro 60 gg. dall'avviso sul BUR, chiunque può presentare osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai fini ambientali. (art 4, comma 1, lett d), della l.r.12/2010)

Fase 5	Parere motivato di VAS	il Comune raccoglie tutte le osservazioni e le repliche.	il Comune raccoglie tutte le osservazioni ai fini della VAS
		Il Consiglio Comunale, entro 90 gg. dal termine per la consegna delle repliche, delibera sull'accoglimento delle stesse assicurando la coerenza con i contenuti e le prescrizioni del Parere motivato. Il Comune esprime il parere in materia di idraulica, idrogeologia e sismica in merito alle previsioni del PRG.	<b>Parere motivato</b> L'autorità competente per la VAS, in collaborazione con il Comune, svolge le attività tecnico istruttorie. Acquisisce e valuta i pareri e tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni obiezioni e suggerimenti inoltrati ai fini ambientali avvalendosi della Conferenza di VAS. L'Autorità competente esprime il Parere motivato in 60 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle osservazioni del pubblico, salvo la sospensione dei termini una sola volta per motivate ragioni tecniche. Il Comune in collaborazione con l'Autorità competente provvede a conformare il Piano ai contenuti del Parere motivato.
Fase 6	Conferenza Istituzionale (art.15)	Il Comune entro 8 gg. dalla suddetta deliberazione trasmette la variante alla Provincia.	
		La Provincia, entro 30 gg. dal ricevimento degli atti, convoca la Conferenza istituzionale.	
		La Provincia entro 30 gg. in alternativa alla convocazione della Conferenza comunica al Comune di non doverla attivare dettando eventuali osservazioni sui contenuti della variante	
Fase 7	Approvazione della variante	Il Comune approva la variante al PRG che viene trasmessa alla Regione.	Con lo stesso atto di approvazione il Comune dispone la pubblicazione sul proprio sito web e su quello dell'Autorità Competente: a) del Parere motivato; b) di una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano; c) le misure adottate per il monitoraggio;
		La Regione pubblica sul BUR l'approvazione della variante al PRG.	
		La Variante ha efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione.	
Fase 8	Attuazione del piano		Attivazione del piano operativo di monitoraggio ambientale

T	Variante parziale al PRG, parte operativa. (art. 18, commi 2, 3 e 3bis della l.r. 11/2005)		
	Processo di Piano		Processo VAS
Fase 0	Attività Preparatorie		<p>Predisposizione di un Rapporto preliminare di VAS (art. 2, comma 1, l.r. 12/2010) o, nel caso del ricorso alla Verifica di Assoggettabilità semplificata (art. 9, comma 2 della l.r. 12/2010), di una Relazione motivata redatta sulla base dei criteri di cui all'Allegato I della Parte seconda del d.lgs. 152/2006.</p> <p>Individuazione dell'Autorità competente per la VAS e richiesta di avvio collaborazione. (art. 8bis, comma 2, l.r. 11/2005)</p> <p>Individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (art. 4, comma 3, l.r. 12/2010) in collaborazione con l'Autorità competente.</p>
Fase 1	Verifica di assoggettabilità		<p>Verifica di assoggettabilità. (art. 9, comma 1, l.r. 12/2010). L'Autorità Procedente trasmette all'Autorità competente istanza con allegata documentazione. L' Autorità competente trasmette ai Soggetti portatori di competenze ambientali la documentazione e convoca contestualmente la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS. L'Autorità competente esprime il provvedimento di esclusione o di assoggettabilità a VAS in 60 giorni dal ricevimento dell'istanza.</p> <p>Verifica di assoggettabilità semplificata. (art. 9, comma 2, l.r. 12/2010) Qualora si rilevi la sussistenza di elementi oggettivi utili a sostenere che varianti ai piani o programmi già sottoposti a procedura di VAS o approvati ai sensi delle l.r. 31/1997 e 11/2005, non introducano impatti significativi sull'ambiente, (art. 3, comma 4 bis, l.r. 12/2010) il Proponente e/o l'Autorità procedente possono certificare la presenza di tali elementi mediante una Relazione motivata sottoscritta dal responsabile della struttura competente e, sulla base della suddetta Relazione, richiedono alla Autorità competente l'espletamento della Verifica di assoggettabilità semplificata. L'Autorità competente si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS, entro 30 gg. dal ricevimento dell'istanza corredata dalla predetta Relazione motivata .</p>
		<p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la non assoggettabilità del Piano a processo di VAS si procede secondo l'iter ordinario previsto dalla normativa urbanistica.</p> <p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la assoggettabilità del Piano a processo di VAS si procede secondo l'iter ordinario previsto dalla normativa urbanistica.</p>	



Fase 2	Elaborazione della variante	Si redigono i contenuti della variante al PRG	Avvio della <b>Consultazione preliminare</b> ( Scoping) sulla base del Rapporto preliminare con l' Autorità competente, Servizi della Regione, Provincia, Comuni e Province confinanti, altri Soggetti interessati alle ricadute sulle componenti ambientali, per definire i contenuti del Rapporto Ambientale. (90 gg. art 5, comma 2, della l.r. 12/2010)
			Stesura del Rapporto Ambientale
Fase 3	Adozione della variante	Il Consiglio comunale adotta la variante al PRG e la deposita presso gli uffici comunali, provinciali e presso l'Autorità competente. Il Comune trasmette la delibera di adozione alla Asl competente per la verifica igienico-sanitaria.	<b>Consultazione VAS.</b> Con lo stesso atto il Consiglio Comunale adotta anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica. Oltre a depositare gli elaborati di Piano, il Comune deposita anche il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica presso l'ufficio comunale del Piano, presso la Provincia territorialmente competente, presso l'Autorità competente per la VAS. La sola Sintesi non tecnica è depositata presso i comuni confinanti.
		Il Comune rende pubblico il deposito attraverso avviso sul BUR, l'affissione dell'avviso all'albo pretorio e la pubblicazione su almeno 2 quotidiani locali.	Con la pubblicazione dell'atto di adozione del Piano sul BUR è altresì reso noto, con lo stesso avviso, il deposito del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e di tutti gli elaborati del Piano. E' assicurata la pubblicazione sui siti web del comune e dell' Autorità competente dello stesso atto, del relativo avviso e di tutti gli elaborati che compongono il piano compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica. L'avviso, ai fini della VAS, indica: titolo della proposta di piano, Comune precedente, Autorità competente, sedi ove si può prendere visione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, denominazione e indirizzo dell'ufficio comunale a cui vanno consegnate le osservazioni ai fini della VAS e il termine entro il quale devono pervenire.
		Il Comune trasmette la Delibera di adozione alla Regione che lo pubblica sul BUR e provvede all'implementazione della Banca Dati del SIAT.	
Fase 4	Osservazioni del pubblico	Entro 23 gg. chiunque può prendere visione del PRG depositato e fare osservazioni. Chiunque può prendere visione delle osservazioni. Entro i 5 gg. successivi alla scadenza per la presentazione delle osservazioni chiunque può presentare brevi repliche	Entro 60 gg. dall'avviso sul BUR chiunque può presentare osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai fini ambientali.(art.4, comma 1, lett d), della l.r. 12/2010)
Fase 5	Parere motivato di VAS	Il Comune raccoglie tutte le osservazioni e le repliche.	Il Comune raccoglie tutte le osservazioni ai fini della VAS
		Il Consiglio Comunale, entro 90 gg. dal termine per la consegna delle repliche, delibera sull'accoglimento delle stesse assicurando la coerenza con i contenuti e le prescrizioni del Parere motivato. Il Comune esprime il parere in materia di idraulica, idrogeologia e sismica in merito alle previsioni del PRG.	<b>Parere motivato.</b> L'autorità competente per la VAS, in collaborazione con il Comune, svolge le attività tecnico istruttorie, acquisisce e valuta i pareri e tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai fini ambientali, avvalendosi della Conferenza di VAS. L'Autorità competente esprime il parere motivato in 60 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle osservazioni del pubblico, salvo la sospensione dei termini una sola volta per motivate ragioni tecniche. Il Comune in collaborazione con l'Autorità competente provvede a conformare il Piano ai contenuti del Parere motivato.

<b>Fase 6</b>	<b>Conferenza Istituzionale (art.15)</b>	<p>Il Comune entro 8 gg. dalla suddetta deliberazione trasmette la variante alla Provincia.</p> <p>La Provincia, entro 30 gg. dal ricevimento degli atti, convoca la Conferenza istituzionale.</p> <p>La Provincia entro 30 gg. in alternativa alla convocazione della Conferenza comunica al Comune di non doverla attivare dettando eventuali osservazioni sui contenuti della variante</p>	
<b>Fase 7</b>	<b>Approvazione della variante</b>	<p>Il Comune approva la variante al PRG che viene trasmessa alla Regione.</p> <p>La Regione pubblica sul BUR l'approvazione della variante al PRG.</p> <p>Il PRG ha efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione.</p>	<p>Con lo stesso atto di approvazione il Comune dispone la pubblicazione sul proprio sito web e su quello dell'Autorità Competente:</p> <p>a) del Parere motivato;</p> <p>b) di una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano;</p> <p>c) le misure adottate per il monitoraggio;</p>
<b>Fase 8</b>	<b>Attuazione del piano</b>		Attivazione del programma di monitoraggio ambientale

<b>G</b>	<b>Variante parziale al PRG, parte strutturale e parte operativa. (Procedimento SUAPE, Accordi di Programma, Conferenza di Servizi, OO.PP. (art. 8, comma 2 bis, l.r. 1/2004. art. 18, comma 5, della l.r. 11/2005)</b>	
	<b>Processo di Piano</b>	<b>Processo VAS</b>
<b>Fase 0</b>	<b>Attività Preparatorie</b>	Predisposizione di un Rapporto preliminare di VAS (art. 2, comma 1, l.r. 12/2010) o, nel caso del ricorso alla Verifica di Assoggettabilità semplificata ( art. 9, comma 2 della l.r. 12/2010), di una Relazione motivata redatta sulla base dei criteri di cui all'allegato I della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006.
		Individuazione dell'Autorità competente per la VAS e richiesta di avvio collaborazione. (art. 8bis, comma 2, l.r. 11/2005)
		Individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (art. 4, comma 3, l.r. 12/2010) in collaborazione con l'Autorità competente.
<b>Fase 1</b>	<b>Verifica di assoggettabilità</b>	Verifica di assoggettabilità. (art. 9, comma 1, l.r. 12/2010). L'Autorità Procedente trasmette all'Autorità competente istanza con allegata documentazione. L' Autorità competente trasmette ai Soggetti portatori di competenze ambientali la documentazione e convoca contestualmente la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS. L'Autorità competente esprime il provvedimento di esclusione o di assoggettabilità a VAS in 60 giorni dal ricevimento dell'istanza. Verifica di assoggettabilità semplificata. (art. 9, comma 2, l.r. 12/2010) Qualora si rilevi la sussistenza di elementi oggettivi utili a sostenere che varianti ai piani o programmi già sottoposti a procedura di VAS o approvati ai sensi delle l.r. 31/1997 e 11/2005, non introducano impatti significativi sull'ambiente, (art. 3, comma 4 bis, l.r. 12/2010) il Proponente e/o l'Autorità procedente possono certificare la presenza di tali elementi mediante una Relazione motivata sottoscritta dal responsabile della struttura competente e, sulla base della suddetta Relazione, richiedono alla Autorità competente l'espletamento della Verifica di assoggettabilità semplificata. L'Autorità competente si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS, entro 30 gg. dal ricevimento dell'istanza corredata dalla predetta Relazione motivata .
		<p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la non assoggettabilità del Piano a processo di VAS si procede secondo l'iter ordinario.</p> <p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la assoggettabilità del Piano a processo di VAS si procede secondo l'iter di seguito indicato.</p>

Fase 2	Elaborazione della variante	Si redigono i contenuti della variante al PRG effettuando, in materia di SUAPE (art.8 DPR 160/2010), i relativi adempimenti e valutazioni. Inoltre nel caso di attività commerciali deve essere assicurato quanto previsto dagli artt. 18 e 18 bis, della l.r. 24/2009 come modificata ed integrata con la l.r.15/2010	Avvio della Consultazione preliminare ( Scoping) sulla base del Rapporto preliminare con l' Autorità competente, Servizi della Regione, Provincia, nonché Comuni e Province confinanti, altri Soggetti interessati alle ricadute sulle componenti ambientali, per definire i contenuti del Rapporto ambientale (90 gg. art. 5, comma 2, della l.r. 12/2010)
			Stesura del Rapporto ambientale
Fase 3	Adozione della variante	La Conferenza dei Servizi adotta la variante al PRG che viene depositata.	<b>Consultazione VAS.</b> La Conferenza di servizi adotta anche il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica. Oltre a depositare gli elaborati di Piano, l'ufficio comunale del SUAPE deposita anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica presso l'ufficio comunale del Piano, presso la Provincia territorialmente competente, presso l'Autorità competente per la VAS. La sola Sintesi non tecnica è depositata presso i comuni confinanti.
		Il Comune rende pubblico il deposito attraverso avviso sul BUR, l'affissione dell'avviso all'Albo pretorio e la pubblicazione su almeno 2 quotidiani locali.	Con la pubblicazione dell'atto di adozione del Piano sul BUR è altresì reso noto, con lo stesso avviso, il deposito del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e di tutti gli elaborati del Piano. E' assicurata la pubblicazione sui siti web del comune e dell' Autorità competente dello stesso atto, del relativo avviso e di tutti gli elaborati che compongono il piano compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica.
		Il Comune trasmette la Delibera di adozione alla Regione che la pubblica sul BUR e provvede all'implementazione della Banca dati del SIAT.	L'avviso, ai fini della VAS, indica: titolo della proposta di piano, Comune procedente, Autorità competente, sedi ove si può prendere visione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, denominazione e indirizzo dell'ufficio comunale a cui vanno consegnate le osservazioni ai fini della VAS e il termine entro il quale devono pervenire.
		Entro 23 gg. chiunque può prendere visione del PRG depositato e fare osservazioni. Chiunque può prendere visione delle osservazioni. Entro i 5 gg. successivi alla scadenza per la presentazione delle osservazioni chiunque può presentare brevi repliche	Entro 60 gg. dall'avviso sul BUR chiunque può presentare osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai fini ambientali. (art.4, comma 1, lett. d), della l.r. 12/2010)
		Il Comune raccoglie tutte le osservazioni e le repliche.	Il Comune raccoglie tutte le osservazioni ai fini della VAS
			<b>Parere motivato.</b> L'Autorità competente per la VAS, in collaborazione con il Comune, svolge le attività tecnico istruttorie, acquisisce e valuta i pareri e tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai fini ambientali avvalendosi della Conferenza di VAS. L'Autorità competente esprime il parere motivato in 60 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle osservazioni del pubblico, salvo la sospensione dei termini una sola volta per motivate ragioni tecniche. Il Comune in collaborazione con l'Autorità competente provvede a conformare il Piano ai contenuti del Parere motivato.
		La Conferenza dei Servizi decide sull'accoglimento delle osservazioni.	

<b>Fase 4</b>	<b>Approvazione varianti art. 18, c. 5</b>	Il Consiglio comunale delibera sull'esito della Conferenza di Servizi e determina l'approvazione della variante	
		La Regione pubblica sul BUR l'approvazione della variante al PRG.	Con lo stesso atto di approvazione il Comune dispone la pubblicazione sul proprio sito web e su quello dell'Autorità Competente: a) del Parere motivato; b) di una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano; c) le misure adottate per il monitoraggio;
		Il PRG ha efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione.	
<b>Fase 5</b>	<b>Attuazione del piano</b>		Attivazione del piano operativo di monitoraggio ambientale

<b>I</b>	<b>Variante parziale al PRG/PdF non adeguato alle ll.rr. 31/1997 e 11/2005 (art. 30, l.r. 31/97 e art. 67, comma 3 l.r. 11/2005) anche a mezzo di piano attuativo in variante.</b>		
		<b>Processo di Piano</b>	<b>Processo VAS</b>
<b>Fase 0</b>	<b>Attività Preparatorie</b>		Predisposizione di un Rapporto preliminare di VAS (art. 2, comma 1, l.r. 12/2010) o, nel caso del ricorso alla Verifica di Assoggettabilità semplificata (art. 9, comma 2 della l.r. 12/2010), di una Relazione motivata redatta sulla base dei criteri di cui all'allegato I della Parte seconda del d.lgs. 152/2006.
			Individuazione dell'Autorità competente per la VAS e richiesta di avvio collaborazione. (art. 8 bis, comma 2, l.r. 11/2005)
			Individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (art. 4, comma 3, l.r. 12/2010) in collaborazione con l'Autorità competente.
<b>Fase 1</b>	<b>Verifica di assoggettabilità</b>	Si redigono i contenuti della variante al PRG/PdF	Verifica di assoggettabilità. (art.9, comma 1, l.r.12/2010). L'Autorità Procedente trasmette all'Autorità competente istanza con allegata documentazione. L'Autorità competente trasmette ai Soggetti portatori di competenze ambientali la documentazione e convoca contestualmente la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS. L'Autorità competente esprime il provvedimento di esclusione o di assoggettabilità a VAS in 60 giorni dalla trasmissione dell'istanza.
		<p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la non assoggettabilità del Piano a processo di VAS si procede secondo l'iter ordinario previsto dalla normativa urbanistica</p> <p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la assoggettabilità del Piano a processo di VAS si procede secondo l'iter di seguito indicato.</p>	

<b>Fase 2</b>	<b>Adozione della variante</b>	Il Consiglio comunale adotta la variante al PRG/PdF e la deposita per 10 gg. presso gli uffici comunali, provinciali e presso l'Autorità competente. Il Comune trasmette la delibera di adozione alla ASL competente per la verifica igienico-sanitaria.	<b>Consultazione VAS.</b> Con lo stesso atto il Consiglio Comunale adotta anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica. Oltre a depositare gli elaborati di Piano il Comune deposita anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica presso l'ufficio comunale del Piano, presso la Provincia territorialmente competente, presso l'Autorità competente per la VAS. La sola Sintesi non tecnica è depositata presso i comuni confinanti.
		Il Comune rende pubblico il deposito attraverso avviso sul BUR, l'affissione dell'avviso all'Albo pretorio e la pubblicazione a mezzo stampa.	Con la pubblicazione dell'atto di adozione del Piano sul BUR è altresì reso noto, con lo stesso avviso, il deposito del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e di tutti gli elaborati del Piano. E' assicurata la pubblicazione sui siti web del comune e dell' Autorità competente dello stesso atto, del relativo avviso e di tutti gli elaborati che compongono il piano compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.
		Il Comune trasmette la Delibera di adozione alla Regione che lo pubblica sul BUR e provvede all'implementazione della Banca Dati del SIAT.	L'avviso, ai fini della VAS, indica: titolo della proposta di piano, Comune procedente, Autorità competente, sedi ove si può prendere visione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, denominazione e indirizzo dell'ufficio comunale a cui vanno consegnate le osservazioni ai fini della VAS e il termine entro il quale devono pervenire.
		Entro 20 gg. dopo la scadenza del periodo di deposito, chiunque può prendere visione del PRG depositato e formulare osservazioni. Chiunque può prendere visione delle osservazioni. Nei successivi 10 gg. alla scadenza per la presentazione delle osservazioni chiunque può presentare brevi repliche	Entro 60 gg. dall'avviso sul BUR, chiunque può presentare osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai fini ambientali. ( art. 4, comma 1, lett. d), della l.r.12/2010)
		Il Comune raccoglie tutte le osservazioni e le repliche.	Il Comune raccoglie tutte le osservazioni ai fini della VAS.
			<b>Parere motivato.</b> L'Autorità competente per la VAS, in collaborazione con il Comune, svolge le attività tecnico istruttorie, acquisisce e valuta i pareri e tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai fini ambientali avvalendosi della Conferenza di VAS. L'Autorità competente esprime il parere motivato in 60 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle osservazioni del pubblico, salvo la sospensione dei termini una sola volta per motivate ragioni tecniche. Il Comune in collaborazione con l'Autorità competente provvede a conformare il Piano ai contenuti del Parere motivato.
		Il Consiglio Comunale delibera sull'accoglimento delle stesse. In sede di adozione il comune esprime il parere in materia di idraulica, idrogeologia e sismica in merito alle previsioni del PRG/PdF.	

<b>Fase 3</b>		Il Comune trasmette le deliberazioni alla Provincia.	
		La Provincia, entro 60 gg. dal ricevimento degli atti, su apposita istruttoria degli uffici può formulare osservazioni e prescrizioni sulle previsioni della variante	
<b>Fase 4</b>	<b>Approvazione della variante</b>	Il Comune approva la variante al PRG/PdF che viene trasmessa alla Regione.	<p>Con lo stesso atto di approvazione il Comune dispone la pubblicazione sul proprio sito web e su quello dell'Autorità Competente:</p> <p>a) del Parere motivato;</p> <p>b) di una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano;</p> <p>c) le misure adottate per il monitoraggio;</p>
		La Regione pubblica sul BUR l'approvazione della variante al PRG/PdF	
		Il PRG/PdF ha efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione.	
<b>Fase 5</b>	<b>Attuazione del piano</b>		Attivazione del programma di monitoraggio ambientale



—		<b>Piani attuativi e programmi urbanistici (art. 24 e 28 l.r. 11/2005) non in variante al PRG, nel caso in cui il PRG non sia stato sottoposto a VAS.</b>	
		<b>Processo di Piano</b>	<b>Processo VAS</b>
<b>Fase 0</b>	<b>Attività Preparatorie</b>		Predisposizione di un Rapporto preliminare di VAS ( art. 2, comma 1, l.r. 12/2010) o, nel caso del ricorso alla Verifica di Assoggettabilità semplificata (art. 9, comma 2 della l.r. 12/2010), di una Relazione motivata redatta sulla base dei criteri di cui all'allegato I della Parte seconda del d.lgs. 152/2006.
			Individuazione dell'Autorità competente per la VAS e richiesta di avvio collaborazione. (art. 8bis, comma 2, l.r. 11/2005)
			Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (art. 4, comma 3, l.r. 12/2010) in collaborazione con l'Autorità competente.
<b>Fase 1</b>	<b>Verifica di assoggettabilità</b>	Si redigono i contenuti del Piano attuativo o del Programma.	Verifica di assoggettabilità. (art. 9, comma 1, l.r. 12/2010). L'Autorità Procedente trasmette all'Autorità competente istanza con allegata documentazione. L' Autorità competente trasmette ai Soggetti portatori di competenze ambientali la documentazione e convoca contestualmente la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VAS. L'Autorità competente esprime il provvedimento di esclusione o di assoggettabilità a VAS in 60 gg. dalla trasmissione dell'istanza. Verifica di assoggettabilità semplificata. (art. 9, comma 2, l.r. 12/2010) Qualora si rilevi la sussistenza di elementi oggettivi utili a sostenere che varianti ai piani o programmi già sottoposti a procedura di VAS o approvati ai sensi delle l.r. 31/1997 e 11/2005, non introducano impatti significativi sull'ambiente, (art. 3, comma 4 bis, l.r. 12/2010) il Proponente e/o l'Autorità procedente possono certificare la presenza di tali elementi mediante una Relazione motivata sottoscritta dal responsabile della struttura competente e, sulla base della suddetta Relazione, richiedono alla Autorità competente l'espletamento della Verifica di assoggettabilità semplificata. L'Autorità competente si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS, entro 30 gg. dal ricevimento dell'istanza corredata dalla predetta Relazione motivata .
		<p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la non assoggettabilità del Piano a processo di VAS si procede secondo l'iter ordinario previsto dalla normativa urbanistica</p> <p>Nel caso la procedura di Verifica si concluda con la assoggettabilità del Piano a processo di VAS si procede secondo l'iter di seguito indicato.</p>	

<b>Fase 2</b>	<b>Adozione della variante</b>	<p>La Giunta comunale adotta il Piano Attuativo o il Programma e lo deposita per 15 gg. presso gli uffici comunali e la Provincia territorialmente competente.presso l'autorità competente. Il Comune trasmette la delibera di adozione alla Asl competente per la verifica igienico-sanitaria.</p>	<p><b>Consultazione VAS.</b> Con lo stesso atto il Consiglio Comunale adotta anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica. Oltre a depositare gli elaborati di Piano il Comune deposita anche il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica presso l'ufficio comunale del Piano, presso la Provincia territorialmente competente, presso l'Autorità competente per la VAS. La sola Sintesi non tecnica è depositata presso i comuni confinanti.</p>
		<p>Il Comune rende pubblico il deposito attraverso avviso sul BUR, l'affissione dell'avviso all'Albo pretorio e la pubblicazione su almeno 2 quotidiani locali.</p>	<p>Con la pubblicazione dell'atto di adozione del Piano sul BUR è altresì reso noto, con lo stesso avviso, il deposito del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e di tutti gli elaborati del Piano. E' assicurata la pubblicazione sui siti web del Comune e dell' Autorità competente dello stesso atto, del relativo avviso e di tutti gli elaborati che compongono il piano compresi il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.</p> <p>L'avviso, ai fini della VAS, indica: titolo della proposta di piano, Comune precedente, Autorità competente, sedi ove si può prendere visione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, denominazione e indirizzo dell'ufficio comunale a cui vanno consegnate le osservazioni ai fini della VAS e il termine entro il quale devono pervenire.</p>
		<p>Il Comune trasmette la Delibera di adozione alla Regione che lo pubblica sul BUR e provvede all'implementazione della Banca Dati del SIAT.</p>	
		<p>Entro 15 gg. chiunque può prendere visione del P.A.depositato e formulare osservazioni. Chiunque può prendere visione delle osservazioni. Entro i 10 gg. successivi alla scadenza per la presentazione delle osservazioni chiunque può presentare brevi repliche.</p>	<p>Entro 60 gg. dall'avviso sul BUR, chiunque può presentare osservazioni anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai fini ambientali. (art. 4, comma 1, lett. d), della l.r. 12/2010)</p>
		<p>Il Comune raccoglie tutte le osservazioni e le repliche.</p>	<p>Il Comune raccoglie tutte le osservazioni ai fini della VAS.</p>
			<p><b>Parere motivato.</b> L'Autorità competente per la VAS, in collaborazione con il Comune, svolge le attività tecnico istruttorie, acquisisce e valuta i pareri e tutta la documentazione presentata nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai fini ambientali avvalendosi della conferenza di VAS. L'Autorità competente esprime il parere motivato in 60 gg. dalla data di scadenza per la presentazione delle osservazioni del pubblico, salvo la sospensione dei termini una sola volta per motivate ragioni tecniche. Il Comune in collaborazione con l'Autorità competente provvede a conformare il Piano ai contenuti del Parere motivato.</p>

<b>Fase 3</b>	<b>Approvazione varianti</b>	La Giunta comunale, entro il termine perentorio di 90 gg. dalla data di presentazione dell'istanza, approva il Piano Attuativo o il Programma, previa valutazione delle osservazioni, opposizioni e repliche.	
		La Regione pubblica sul BUR l'approvazione del Piano Attuativo o il Programma.	Con lo stesso atto di approvazione il Comune dispone la pubblicazione sul proprio sito web e su quello dell'Autorità Competente:
		Il Piano Attuativo o il Programma ha efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione.	a) del Parere motivato; b) di una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano ; c) le misure adottate per il monitoraggio;
<b>Fase 4</b>	<b>Attuazione del piano</b>		Attivazione del programma di monitoraggio ambientale